

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

22 GENNAIO 2016

Il giorno 22 gennaio 2016 alle ore 12.15 presso la sede, in Via Pasubio n. 3 si è riunito a seguito di regolare convocazione il Consiglio di Amministrazione della Tecnodal S.r.l. al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Informativa sulla situazione organizzativa e strutturale della società dopo il trasferimento dell'attività di Servitec;
3. Consuntivazione economico/patrimoniale e finanziaria dell'acquisizione di Servitec;
4. Rimodulazione dal 2016 dei compensi degli amministratori;
5. Convocazione Assemblea ordinaria della Società;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli amministratori Sigg.ri.

Giovanni Capelli – Presidente;

Marcello Mora – Amministratore Delegato;

Marco Bassis – Consigliere;

Cristiano Arrigoni – Consigliere;

Juri Fabio Imeri - Consigliere.

Il Presidente chiede all'Amministratore delegato, Dr. Marcello Mora, di assumere le funzioni di segretario.

### **1) Approvazione verbale seduta precedente**

Il Presidente invita l'Amministratore Delegato alla lettura del verbale della riunione del 2 novembre 2015, presente nel fascicolo, riguardante, tra gli altri argomenti e in massima parte, la preparazione degli atti e degli adempimenti che si rendevano necessari per l'assemblea straordinaria del 17 novembre successivo. Non essendovi richieste di modifica o integrazione, il verbale viene approvato all'unanimità.

### **2) Informativa sulla situazione organizzativa e strutturale della società dopo il trasferimento dell'attività di Servitec**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Capelli prende la parola e cerca di dare ai presenti un quadro sintetico della situazione organizzativa e strutturale che si è trovata dinnanzi, una volta acquisita l'azienda in data 1 dicembre 2015.

Parlando di immobili, impianti e attrezzature, egli dice che – da quel che ha potuto vedere sino ad ora - la situazione è alquanto pesante ed il livello delle manutenzioni di diversi impianti piuttosto critico, non essendo stati fatti interventi da diversi anni. Il corposo lavoro di rifacimento dell'impianto di

condizionamento, da lungo atteso e in corso di ultimazione, rappresenta l'opera certamente più significativa dal punto di vista finanziario effettuata nell'ultimo periodo, ma certamente non l'unica necessaria. Occorre infatti provvedere in tempi rapidi – e una serie di iniziative è già stata messa in campo – alla sistemazione del centralino telefonico (vecchio di 15 anni), alla riattivazione del sistema Johnson Control (in parte non più funzionante) che consente la gestione da remoto dei diversi sensori degli impianti energetici (termici, per l'erogazione dei flussi d'aria nei vari moduli, per la rilevazione dei consumi energetici, ecc.) diversi dei quali non più funzionanti, alla sostituzione dei server e dell'impianto di backup (ormai obsoleti e malfunzionanti essendo vecchi di circa 8 anni) nonché all'aggiornamento del relativo software, solo per citare alcuni degli interventi più importanti e urgenti, atteso il fatto che lo stato generale degli impianti denota carenza di manutenzione cui occorre porre rimedio, tenuto conto delle lamentele di varia natura che giungono pressoché quotidianamente dagli ospiti.

Al fine di ottenere un adeguato supporto tecnico, anche nella individuazione delle priorità e quindi nella progettualità degli interventi, è stato conferito incarico a tempo, per un costo complessivo di 5.000 euro, all'ing. Francesco Sannino – già coordinatore tecnico dei lavori dell'impianto di condizionamento - finalizzato alla predisposizione dei seguenti progetti:

- “Revamping” del Sistema di supervisione, regolazione e controllo del POINT
- Riesame del Sistema di contabilizzazione dell'energia in uso presso il POINT

Contiguo a quanto appena enunciato è il problema del Responsabile della Sicurezza (R.S.P.P.), figura di cui Tecnodal era sprovvista, in quanto senza dipendenti e struttura. L'assegnazione dell'incarico relativo viene trattato nel successivo punto 6) relativo alle “Varie ed Eventuali”.

Così come è avvenuto per le mancate manutenzioni, analogo problema sussiste per i contratti relativi ai manutentori ed ai vari prestatori di servizi, i cui contratti spesso o non esistono o non sono rinnovati da tempo, ed il cui rinnovo richiede pertanto le necessarie procedure di evidenza pubblica.

Quanto al personale, i tagli passati e le maternità correnti o appena terminate, determinano una carenza di ore negli uffici amministrativi da parte delle signore Daminelli e Moioli, svolgenti anche funzioni di receptionist, soprattutto in una fase complessa come l'attuale, essendo in corso il trasferimento dei dati da Servitec a Tecnodal, con tutto ciò che comporta.

Al fine di consentire una più adeguata dedizione alle attività amministrative, anche considerando la prossima predisposizione del bilancio di esercizio, il Presidente propone di affidare alla Fidelitas s.p.a., già in passato e a lungo erogatore del servizio, l'incarico perché venga assicurata la presenza di una figura per quattro ore giornaliere in reception per sei mesi al costo di 6.000 euro complessivi. Il Consiglio approva unanimemente tale proposta.

Il Presidente continua con le problematiche sul tappeto e spiega ai consiglieri che, fra gli impegni ereditati da Servitec a seguito della acquisizione dell'azienda, vi è anche l'aggiudicazione di un bando indetto dal Comune di Dalmine, per la ristrutturazione delle pensiline delle autolinee, a fronte della

pubblicità del Point sulle medesime pensiline per dieci anni. Il costo, da bando, dell'operazione dovrebbe aggirarsi intorno ai 13.000 euro, ma le perenni difficoltà finanziarie della società, le priorità sopra elencate e il fatto che tali lavori non rientrano fra l'oggetto dell'attività sociale inducono il Presidente a proporre di incaricare il consigliere Bassis per verificare presso i competenti uffici comunali la possibilità, meno onerosa possibile, di rinunciare all'appalto.

### **3) Consuntivazione economico/patrimoniale e finanziaria dell'acquisizione di Servitec;**

Continua il Presidente, alternandosi anche all'Amministratore Delegato, spiegando che, non senza alcuni problemi, si dispone alla fine degli elementi necessari per poter analizzare i dati e i valori che ci sono stati trasferiti con l'azienda Servitec.

Il Liquidatore di Servitec srl Dr. F. Sannino, con nota del 17 dicembre u.s. (v. allegato 1) ha infatti trasmesso la situazione contabile sintetica di Servitec s.r.l. in liquidazione, con riferimento alla data di efficacia dell'1 dicembre 2015.

La situazione patrimoniale trasmessa è risultata non essere completamente sovrapponibile a quella redatta alla data del 30.09.2015 e allegata all'atto di cessione, in quanto sono presenti alcune voci non contemplate nella precedente e viceversa, in particolare:

- a) E' presente il Fondo Spese Oneri Futuri.
- b) Manca la situazione del conto corrente bancario alla data del 30.11.2015, presente nella situazione al 30.09.2015.

Essendo rimasto in vita il conto corrente di Servitec s.r.l. anche dopo la data del 1.12.2015 ed essendo, quindi, stati effettuati diversi movimenti in entrata e in uscita di competenza di Tecnodal s.r.l. sino al momento della chiusura del conto stesso, è stata chiesta al Dr. Sannino una documentata rendicontazione degli stessi. Il Dr. Sannino ha risposto con nota dell' 8 gennaio 2016 (vedi allegato 2).

Attesa però la complessità della situazione contabile e la necessità di impostare un lavoro utile pure alla prossima redazione del bilancio di esercizio, si è deciso di farsi coadiuvare, per analizzare i dati trasmessi, da un professionista, individuato nella persona del dott. Marco Bombardieri, profondo conoscitore della nostra realtà aziendale, partner della Deloitte & Touche, già nostra società di revisione, che darebbe al suo operato anche una sorta di certificazione volontaria, certamente per noi molto utile. Il costo dell'incarico è di 2.500 euro oltre rimborso spese e oneri accessori di legge.

### **4) Rimodulazione dal 2016 del compenso agli amministratori**

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale spiega ai consiglieri che, da quando la società è divenuta pienamente operativa, con decorrenza 1 dicembre 2015, le problematiche sul tappeto sono innumerevoli e le richieste giornaliere di intervento, più o meno spicce, altrettante, risultando pertanto necessaria, per lo meno in questa fase iniziale (certamente non breve) una presenza quasi giornaliera.

Presenza che sta garantendo il Presidente che svolge il suo incarico in maniera assolutamente operativa e tutt'altro che di rappresentanza; presenza, ancora, che non è in grado di garantire l'Amministratore Delegato per i suoi noti impegni professionali.

Con tali premesse, l'Amministratore Delegato stesso ha proposto al Presidente una rimodulazione del compenso che, ricorda, ad oggi ammonta complessivamente ad euro 13.000 lordi per il Presidente ed euro 7.800 lordi per l'Amministratore Delegato. La rivisitazione proposta determinerebbe un compenso annuo lordo per il Presidente di euro 15.800 e di euro 5.000 per l'Amministratore Delegato, con decorrenza dal 1 gennaio 2016. Il Consiglio concorda con tale proposta.

Dopo la lunga esposizione del dott. Capelli e del dott. Mora prendono la parola con diversi interventi i consiglieri presenti che argomentano sui vari punti all'ordine del giorno e sui loro contenuti.

Al termine del dibattito, concordano su tutto quanto proposto, ratificando le operazioni e le iniziative già svolte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato e invitandoli a dare seguito, così come esposte, alle diverse proposte avanzate.

#### **5) Convocazione Assemblea ordinaria della Società**

Il Presidente a questo punto, conclude dicendo che convocherà, entro il prossimo mese di febbraio, l'assemblea ordinaria dei soci per metterli al corrente della situazione generale, così come spiegata ai consiglieri nella riunione odierna, nonché per decidere sugli aspetti di cui ai successivi punti e) e d) del successivo punto 6) Varie ed Eventuali.

#### **6) Varie ed Eventuali**

##### **a) Affitto locali all'Università**

Il Presidente comunica di essersi incontrato con il Direttore Amministrativo dell'Università di Bergamo Dr. Giovannelli che gli ha segnalato che i competenti organi della stessa Università hanno già deliberato la disponibilità a prendere in locazione da Tecnodal, a partire dal prossimo anno scolastico, il locale dell'Aula Minore (addirittura sarebbe già stata bandita una gara per attrezzare, a spese della stessa Università, i locali suddetti). Il Dr. Giovannelli attende ora una risposta da Tecnodal, in quanto, come è noto, detto locale è attualmente concesso in locazione alla cosiddetta associazione Missione Cristiana Dalmine con un contratto, fino al 31 dicembre 2017, stipulato dal Liquidatore di Servitec Dr. Sannino con il Capogruppo della Associazione Giambra Daniele. Tale contratto non prevede peraltro le modalità di un eventuale recesso da parte di Tecnodal.

L'Associazione ha iniziato ad utilizzare l'Aula Minore a febbraio del 2014 solo la domenica e, dal 2015 anche il mercoledì e venerdì.

Viene deciso unanimemente di trasmettere una lettera al Sig. Giambra Daniele, invitandolo a lasciare liberi i locali dal 1 luglio p.v.. Nel frattempo il Consigliere Bassis si attiverà con il Comune di Dalmine per verificare la possibilità di fornire all'Associazione un altro posto per i propri incontri.

## **b) Rendicontazione spese per Impianto Condizionamento**

Il Presidente ricorda che, con nota in data 03 agosto 2015, il Liquidatore di Servitec S.r.l. dott. Fabio Sannino aveva fatto pervenire alla società il fascicolo riguardante la procedura di gara per l'assegnazione dei lavori per gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di condizionamento chiedendo, come previsto dal verbale della precedente riunione del 20 maggio u.s. , l'autorizzazione a procedere all'aggiudicazione all'impresa risultata vincitrice.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 agosto 2015, aveva autorizzato Servitec S.r.l. all'assegnazione dell'incarico di cui sopra, chiedendo nel contempo a Servitec S.r.l., una volta ultimati i lavori, l'invio di una rendicontazione analitica delle spese sostenute, accompagnata dai documenti originali di spesa con i relativi pagamenti, nonché dal verbale relativo all'esito positivo del collaudo.

A seguito della Cessione dell'Azienda, il Liquidatore Dr. Sannino, con nota del 12 gennaio u.s., ha provveduto a trasmettere, con riferimento alla data del 1 dicembre 2015:

- Prospetto dei pagamenti effettuati da Servitec e dei pagamenti residui da effettuare da parte di Tecnodal (v. allegato 3)
- Prospetto dei costi sostenuti e da sostenere da parte suddivisi per tipologia (v. allegato 4)

Per quanto concerne la situazione alla data odierna, nel foglio excel di cui all'allegato 5, è riportato l'elenco degli incarichi affidati, con i pagamenti effettuati da Servitec e quelli che rimangono da effettuare da parte di Tecnodal (circa 90.000 Euro). Per la documentazione si è fatto rinvio a quella depositata presso la sede della società. Il collaudo finale dei lavori potrà avvenire la prossima estate.

I componenti il CdA approvano l'operato.

## **c) Incarico di Responsabile del Servizio di Sicurezza e Prevenzione**

Sono stati ottenuti quattro preventivi, distribuiti in copia ai presenti, da parte dei Signori:

- Dr. Ing. Fabio Gavino
- Dr. Simone Bravi
- Villa Gestioni Immobiliari
- Studio Ing. Mauro Ardizzone

Gli stessi vengono analizzati durante la seduta e, verificata l'offerta che pare economicamente più vantaggiosa, viene deciso di assegnare l'incarico al dott. Simone Bravi, con studio in Bergamo.

## **d) Lettera della Provincia del 20/01/2016**

La Provincia di Bergamo - con l'approvazione del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1, cc. 611 e seguenti della L. 190/2014 - ha stabilito di procedere alla dismissione della propria partecipazione detenuta in Tecnodal s.r.l..

Il Presidente della Provincia, con nota trasmessa mediante POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 3597 - del 20/01/2016, ha comunicato che, essendo Tecnodal una società con una mission specifica il cui assetto è rappresentato interamente da soggetti pubblici, il percorso di dismissione deve necessariamente essere condiviso con la società e con i suoi soci al fine di garantire le necessarie prospettive di equilibrio e continuità all'attività sociale (nell'interesse dei soci pubblici rimanenti) ed al contempo l'adeguata e giusta valorizzazione della quota oggetto di dismissione (nell'interesse del socio Provincia).

Alla luce di quanto sopra, egli ha comunicato formalmente la volontà della Provincia di Bergamo di procedere alla dismissione della propria partecipazione detenuta in Tecnodal s.r.l chiedendo ai Soci la disponibilità a definire un percorso condiviso che consenta di tracciare le modalità e la tempistica per il completamento del predetto iter di dismissione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto di quanto comunicato. L'argomento verrà posto all'ordine del giorno della prossima Assemblea.

#### **e) Piano per la prevenzione della corruzione**

Da ultimo, il Presidente informa i consiglieri che è giunta una richiesta, da parte del consigliere comunale Steffenoni del Movimento 5 Stelle, per conoscere dettagli circa la nomina, da parte di Tecnodal, del responsabile anti corruzione. Sono state date disposizioni all'amministrazione per inoltrare lo stralcio del verbale in cui si assegna l'incarico (a titolo gratuito) all'Amministratore Delegato Marcello Mora, invitando contestualmente il consigliere a prendere contatti con l'amministratore delegato medesimo per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

La Società, come i Consiglieri ben sanno, non ha comunque al momento il piano di prevenzione della corruzione, essendo diventata operativa da poco più di un mese con l'acquisizione di Servitec (prima infatti la Società non aveva dipendenti e quindi tutto veniva gestito appunto da Servitec e, proprio per questo, forse avrebbe dovuto redigerlo quest'ultima. Le circostanze e le difficoltà della liquidazione non hanno però probabilmente reso possibile anche l'attuazione di tale adempimento ed è noto come sono andate le cose).

Va inoltre detto che, del resto, anche volendo, la Società non avrebbe ancora potuto sinora definire tale piano, fintanto che il trasferimento delle procedure da Servitec, ancora in corso, e la definizione dei vari ruoli da assegnare al personale (necessario per la stesura delle procedure per l'anticorruzione), non è stato completato.

Esiste poi ancora un altro punto da chiarire.

Tecnodal non esercita né «funzioni amministrative», né «attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche», né «attività...di gestione di servizi pubblici» e non svolge attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Non è pertanto chiara la sua assoggettabilità alla normativa.

Peraltro, in data 11 settembre 2013 la Civit (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato con propria delibera, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica in attuazione della L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

In esso è stato inoltre previsto che, per evitare inutili ridondanze, qualora le società adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012. In altri termini, qualora Tecnodal srl decidesse di adottare un modello di prevenzione del rischio di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 potrebbe più semplicemente inglobare il piano di prevenzione della corruzione in quel modello.

Tale impostazione è stata anche ribadita e resa vincolante dalla più recente Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 contenente le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione” che, a pag. 3, prevede espressamente “che le amministrazioni controllanti debbano assicurare l’adozione del modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. n. 231/2001 da parte delle società controllate”.

Inoltre, il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica attualmente in approvazione da parte del governo porta seco una serie di conseguenze significative a carico delle società a controllo pubblico e viene posto l’obbligo di adottare rigorosi principi organizzativi e gestionali richiamati nel dettaglio all’interno del testo unico.

Volendo pertanto, appena possibile, mettere in campo anche la redazione di tale modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. n. 231/2001, compatibilmente con tutti gli altri numerosi e pressanti adempimenti che devono essere assolti derivanti dalla fusione delle due società, sarà però necessario rivolgersi all'esterno. A questo proposito il Presidente propone di raccogliere alcuni preventivi da parte di Società di Consulenza esperte nella materia cui assegnare l’incarico di cui trattasi. Il Consiglio di Amministrazione approva unanimemente.

Non essendovi null’altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 13.30 previa stesura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario  
Dr. Marcello Mora

Il Presidente  
Dr. Giovanni Capelli